



COMUNITA' SIRACUSA

CARTA DI COMUNITA'



COMUNITA' di SIRACUSA

COSTITUZIONE 23 OTTOBRE 1983

CARTA DI COMUNITA'

La comunità *MASCI* di Siracusa nasce per volontà di Mons. Salvatore Giardina e di un gruppo di Guide e Scouts adulti provenienti dall'A.G.I. dall'A.S.C.I. e dall'A.G.E.S.C.I. che volevano verificare l'impegno assunto con la Promessa.

*“AMERAI IL SIGNORE DIO TUO CON TUTTO IL TUO CUORE,
CON TUTTA LA TUA MENTE E CON TUTTA LA TUA FORZA.
AMERAI IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO”*

(Marco 13 - 30,31)

- Dei soci e della comunità -

ART. 1

Possono far parte della comunità tutti gli adulti che intendono perseguire gli scopi, i principi e gli ideali dello scoutismo.

Per far parte dei soci non è necessario provenire dallo scoutismo giovanile.

ART. 2

I soci possono essere effettivi ed aggregati.

Soci effettivi sono quelli che partecipano a tutte le iniziative della comunità; aggregati sono quei soci che saltuariamente e solo per determinate attività partecipano alla vita comunitaria.

ART. 3

I componenti la Comunità dichiarano di conoscere ed accettare i documenti nazionali del movimento.

Nell'ambito dei fini e delle linee programmatiche mantiene la propria autonomia.

ART. 4

La comunità non ha scopo di lucro, provvede alle proprie necessità mediante autofinanziamento.

I soci versano una quota annuale sia per il censimento – nella misura stabilita dal Consiglio nazionale – sia per le attività della segreteria regionale nella misura stabilita dal segretariato.

- Degli organi della comunità -

ART. 5

La comunità è retta da un Magistero costituito da un minimo di 3 consiglieri, dal Magister, dal cassiere e dall'Assistente Ecclesiastico.

ART. 6

L'assistente Ecclesiastico viene nominato ogni tre anni dall'Ordinario Diocesano, su proposta della comunità. Aiuta i soci nel loro cammino di fede.

ART. 7

Il magistero, coadiuva il Magister nelle sue attribuzioni, lo aiuta a realizzare il programma approvato dall'assemblea.

ART. 8

Il cassiere provvede a riscuotere le quote sociali, conserva i fondi, eroga le spese autorizzate dal Magister ed espone annualmente al Magistero ed all'assemblea di bilanci di previsione e consuntivi.

ART. 9

L'assemblea è costituita da tutti i soci effettivi, elegge il Magister, approva i bilanci preventivi e consuntivi, nell'ambito delle linee tracciate dalla presente carta di comunità, redige ed approva il programma annuale.

Si riunisce almeno due volte al mese.

ART. 10

Il Magister, viene eletto dall'assemblea ogni tre anni e può essere rieletto solo per un altro triennio; ha la rappresentanza della Comunità; dà impulso alla vita comunitaria.

- IDEALI -

- “Vivere in comunione fondandosi sulla Verità” (Pacem in terris n. 18)
- “Lasciare il mondo un poco migliore di come l'abbiamo trovato” (dal testamento B.P.)

- Dei mezzi e delle tecniche -

ART. 11

I soci per il raggiungimento degli ideali si servono dei seguenti mezzi:

COMUNITA' che deve

- Comunicare,
- Scambiare esperienze,
- Educare,
- Essere aperta,
- Condividere obiettivi e scelte di vita,
- Sviluppare solidarietà e pace;

CATECHESI che deve essere

- Ascolto della Parola
 - Udità,
 - Meditata – nel silenzio e nella strada.
- Preghiera
 - Personale,
 - Comunitaria.
- Celebrazione della parola
 - Nel quotidiano,
 - Nel segno liturgico (sacramenti);

*“IL FIGLIO DELL’UOMO NON E’ VENUTO PER
ESSERE SERVITO, MA PER SERVIRE (Mt. 20)”*

SERVIZIO è

- Farci andare avanti per fare qualcosa di diverso
- Aiutarci a crescere sia come singoli che come comunità
- Impegnarci secondo i nostri talenti personale e comunitario pubblico ed utile agli altri
- Eliminazione della pigrizia del non fare
- Non creare false aspettative

EDUCAZIONE PERMANENTE

- Crescere, cambiare, convertirsi sono l’essenza di tutta la vita
- Crescere insieme progettando, lavorando per il raggiungimento di un ideale
- Cambiare il rapporto io – esso con il rapporto io – tu nella ricerca del vero bene dell’altro.
- Convertirsi è:
 - Riconoscere i propri limiti come punto di partenza verso ulteriori ascese
 - Accettare i limiti del fratello
 - Far proprie le miserie altrui;

VITA ALL'APERTO è

- Essenzialità
- Senso di libertà
- Ricerca di se stesso
- Ricerca del creatore
- Strumento di coesione per la comunità
- Metodo di comunicazione
- Impegno alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente naturale;

- NORME FINALI -

ART. 12

Per tutto quanto non riportato nei precedenti articoli valgono le norme del “Patto Comunitario” dello “Statuto” e del “regolamento” ed è dovere di ogni socio conoscerle e rispettarle.

ART. 13

La presente carta di comunità consta di 13 articoli e può essere modificata ogni qualvolta si ritenga opportuno anche con la richiesta di un singolo socio.